

אלהים

LA BIBBIA DEGLI ELOHIM

## **Premessa doverosa**

Questa traduzione è assolutamente priva di interpretazioni religiose, ma rappresenta il modo più coerente e scientifico di leggere il testo analizzato considerato sacro.

La traduzione è lavoro del sottoscritto, Salvatore Sealiah Marinò. Gli strumenti utili alla traduzione del testo saranno riportati in seguito. Questa traduzione consente finalmente di togliere i veli di falsità e mistero posti su questi testi antichi attraverso traduzioni volgari destinate a gente priva di conoscenza e di strumenti di ricerca. Questa traduzione prescinde dalle speculazioni linguistiche e permette al lettore di guardare in faccia alla realtà, senza alcuna forma di mistificazione.

Ogni versetto riportato in originale deriva dalla Bibbia ebraica, versione ufficiale Stuttgartensia (con punteggiatura masoretica).

Testi di riferimento per la traduzione del testo:

- grammatica ebraica, doron mittler, zanichelli;
- corso di ebraico biblico, luciana pepi e filippo serafini, san paolo;
- bibbia ebraica interlineare, san paolo;
- dizionario pratico bilingue, prolog.

## Esodo

### La storia di Mosè

#### Capitolo 3

1

וּמֹשֶׁה הָיָה רֹעֵה אֶת-צֹאן יִתְרוֹ חֹתֵנוֹ פְּתֹן מִדְיָן וַיִּנְהַג אֶת-הַצֹּאן אֶחָד הַמִּדְבָּר וַיָּבֹא אֶל-הָר הָאֱלֹהִים חֹרֵב:

E Mošeh pascolava il gregge di Yitrô suo suocero, sacerdote di Midjan. E guidò il gregge oltre il deserto e entrò presso la montagna degli Elohim, a Chorev.

2

וַיֵּרָא מֵלֶאדָּה יְהוָה אֵלָיו בְּלִבְת־אֵשׁ מִתּוֹךְ הַסֵּלֶה וַיֵּרָא וְהָיָה הַסֵּלֶה בַּעַר בְּאֵשׁ וְהַסֵּלֶה אֵינּוּ אֵפֶל:  
E si lasciò vedere a lui un messaggero<sup>1</sup> di Yhwh<sup>2</sup> in un bagliore di fuoco, al centro di un oggetto appuntito.<sup>3</sup>

3

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶסְרֶה-נָּא וְאֶרְאֶה אֶת-הַמַּרְאֶה הַגָּדֹל הַזֶּה מִדּוּעַ לֹא-יִבְעַר הַסֵּלֶה:  
E Mošeh disse: “Che io mi sposti, dunque, e veda questa grande visione. Perché quell'oggetto non brucia?”

4

וַיֵּרָא יְהוָה בִּי סֶר לְרֵאוֹת וַיִּקְרָא אֵלָיו אֱלֹהִים מִתּוֹךְ הַסֵּלֶה וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה מֹשֶׁה וַיֹּאמֶר הַנְּנִי:

<sup>1</sup> Traslitterato mal'ak, messaggero (diventato angelo a motivo dei greci).

<sup>2</sup> Nome proprio del Dio d'Israele, che nel testo si legge Jehwāh ma che è diffuso come Yahweh o Jehowah.

<sup>3</sup> La parola seneh indica un oggetto appuntito, che barbaramente è tradotto cespuglio o rovo; in realtà trattasi di un oggetto volante e “appuntito” la cui luce splendente illumina gli alberi senza farli bruciare. Questo desta la meraviglia dell'uomo primitivo che conosceva il fuoco come unica fonte di luce e calore.

E Yhwh vide che lui si era spostato per vedere. Allora gli Elohim lo chiamarono dal mezzo del seneh<sup>4</sup> e dissero: “Mošeh! Mošeh!”. E lui disse: “Eccomi.”

5

וַיֹּאמֶר אֶל־תִּקְרַב הֵלֶם שְׁל־נִעְלִיךָ מֵעַל רַגְלֶיךָ כִּי הַמָּקוֹם אֲשֶׁר אַתָּה עוֹמֵד עָלָיו אֲדַמַּת־קֹדֶשׁ הוּא:

E gli dissero: “Non ti avvicinare qui. Sciogli i tuoi sandali dai tuoi piedi, poiché il luogo dove tu stai è territorio appartato.”<sup>5</sup>

6

וַיֹּאמֶר אֲנֹכִי אֱלֹהֵי אָבִיךָ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב וַיִּסְתֵּר מִשְׁפָּה פָּנָיו כִּי יָרָא מִהִבֵּיט אֶל־הָאֱלֹהִים:

E (uno di loro) disse: “Io sono un Eloha<sup>6</sup> di tuo padre, degli Elohim di Abramo, degli Elohim di Isacco, e degli Elohim di Giacobbe.” E Mošeh nascose la sua faccia, poiché temeva di guardare gli Elohim.

7

וַיֹּאמֶר יְהוָה רְאֵה רָאִיתִי אֶת־עַנְי עַמִּי אֲשֶׁר בְּמִצְרַיִם וְאֶת־צַעֲקָתָם שָׁמַעְתִּי מִפְּנֵי נַגְשָׁיו כִּי יִדְעָתִי אֶת־מַכְאֲבָיו:

E Yhwh disse: “Io ho visto l'afflizione del mio popolo presso gli egiziani e ho ascoltato il loro grido dalle facce dei loro sorveglianti, poiché ho conosciuto i dolori di esso.

8

וְאַרְדֹּף לְהִצִּילוֹ | מִיַּד מִצְרַיִם וְלִהְיוֹתָם מִן־הָאָרֶץ הַזֹּאת אֶל־הָאָרֶץ טוֹבָה וְרַחֲבָה אֶל־הָאָרֶץ זָבֹת חֶלֶב וְדָבָשׁ אֶל־מְקוֹם הַכְּנַעֲנִי וְהַחִתִּי וְהָאֱמֹרִי וְהַפְּרִזִּי וְהַחִוִּי וְהַיְבוּסִי:

<sup>4</sup> Nome del mezzo volante appuntito e lucente degli Elohim.

<sup>5</sup> Dalla parola qodesh, cioè appartato, messo da parte; questa parola è resa *santo*.

<sup>6</sup> Singolare di Elohim.

E sono sceso a liberare esso dalla mano degli egiziani e a far salire esso da quel territorio a una terra buona e vasta, terra in cui scorre latte e miele, luogo dei cananei e ittiti e amorei e perizei e gebusei.

9

וְעַתָּה הִנֵּה צַעֲקַת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל בָּאָה אֵלַי וְגַם־רָאִיתִי אֶת־הַלֶּחֶץ אֲשֶׁר מִצְרַיִם לֹחֲצִים אֹתָם:

E ora ecco, il grido dei figli d'Israele è entrato a me, e ho anche visto l'oppressione con cui gli egiziani opprime loro.

10

וְעַתָּה לֵךְ וְאֶשְׁלַחְךָ אֶל־פַּרְעֹה וְהוֹצֵא אֶת־עַמִּי בְנֵי־יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרָיִם:

E ora vai, e io ti manderò dal faraone. E tu fai uscire il mio popolo, i figli d'Israele, dagli egiziani.”

11

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־הָאֱלֹהִים מִי אֲנִי כִּי אֵלֶךְ אֶל־פַּרְעֹה וְכִי אוֹצִיא אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרָיִם:

E Mošeh disse agli Elohim: “Chi sono io che andrò dal faraone, e che farò uscire i figli d'Israele dagli egiziani?”

12

וַיֹּאמֶר כִּי־אֶהְיֶה עִמָּךְ וְזֶה־לְךָ הָאוֹת כִּי אֲנִי שְׁלַחְתִּיךָ בְּהוֹצִיאָךְ אֶת־הָעָם מִמִּצְרָיִם תַּעֲבֹדוּן אֶת־הָאֱלֹהִים עַל הַהָר הַזֶּה:

Allora lui<sup>7</sup> disse: “Io sarò con te. E questo per te è il segno che io ti ho mandato: quando farai uscire il popolo dagli egiziani, servirete agli Elohim su questo monte.”

13

---

<sup>7</sup> Del gruppo di Elohim parla Yhwh.

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־הָאֱלֹהִים הַזֶּה אֲנֹכִי בָּא אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתִּי לָהֶם אֱלֹהֵי אֲבוֹתֵיכֶם שְׁלַחְנִי  
אֵלֵיכֶם וְאָמְרוּ־לִי מַה־שְּׁמוֹ מַה אָמַר אֲלֵהֶם:

E Mošeh disse agli Elohim: “Ecco, io entro ai figli d'Israele, e dirò loro: ‘Uno degli Elohim dei vostri padri mi ha mandato a voi’. E diranno a me: ‘Qual è il suo nome?’ Che dirò loro?”

14

וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל־מֹשֶׁה אֶהְיֶה אֲשֶׁר אֶהְיֶה וַיֹּאמֶר כֹּה תֹאמַר לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶהְיֶה שְׁלַחְנִי אֵלֵיכֶם:  
E uno degli Elohim disse a Mošeh: “(Io) sarò ciò che sarò.”<sup>8</sup> E disse: “Così dirai ai figli d'Israele: ‘*Sarò* ha mandato me a voi’.”

15

וַיֹּאמְרוּ לוֹד אֱלֹהִים אֶל־מֹשֶׁה כֹּה־תֹאמַר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבוֹתֵיכֶם אֱלֹהֵי אַבְרָהָם  
אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב שְׁלַחְנִי אֵלֵיכֶם זֶה־שְּׁמִי לְעֹלָם וְגַם זִכְרִי לְדֹר דָּר:

E gli Elohim dissero ancora a Mošeh: “Così dirai ai figli d'Israele: ‘Yhwh Eloha dei vostri padri, Eloha di Abramo, Eloha di Isacco, Eloha di Giacobbe, ha mandato me a voi’.”

16

---

<sup>8</sup> Solitamente nelle classiche traduzioni qui è scritto: “Io sono colui che sono.” Ma la Bibbia interlineare san Paolo, fatta per studenti e ricercatori, traduce letteralmente: “(Io) sarò colui che sarò”. La frase in questione si traslittera “`ehyeh `āšer `ehyeh”. Possiamo analizzare questa frase in questo modo:

`ehyeh: è il verbo “essere” nella forma verbale “qal” al tempo imperfetto nella prima persona singolare (che in ebraico, come in italiano e “comune” cioè vale sia per il maschile che per il femminile).

`āšer: è il pronome relativo che può essere tradotto in italiano “che, il quale”, “ciò che”, “colui che”, ecc. a seconda del contesto.

`ehyeh: è il primo termine (verbo “essere”) ripetuto esattamente nella stessa forma.

A questo punto si comprende che le diverse traduzioni dipendono da come viene tradotta la forma del verbo essere. Abbiamo visto che `ehyeh è una forma del verbo “essere” al tempo imperfetto (uso il termine ‘tempo’ tanto per capirci perché in realtà la cosa è un po’ più complicata). Il sistema dei tempi in ebraico è abbastanza diverso da quello italiano, in genere l’imperfetto indica una azione “non conclusa” e possono essere varie le motivazioni per cui questa azione non è conclusa: si svolgerà nel futuro per cui non è ancora finita (e nemmeno iniziata), si sta svolgendo nel presente ma non è ancora terminata, si svolge costantemente, ecc. Tornando ad Esodo 3:14 possiamo dire che da un punto di vista strettamente grammaticale ““`ehyeh `āšer `ehyeh”” potrebbe essere tradotto sia col presente che col futuro. Questo spiega il perché delle traduzioni “io sono colui che sono” e “io sarò ciò che sarò”, anche se per correttezza quest’ultima andrebbe resa “(io) sarò ciò che sarò”.

לָךְ וְאָסַפְתָּ אֶת־זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבֹתֵיכֶם נִרְאָה אֵלַי אֱלֹהֵי אֲבֹרְתָם יִצְחָק  
וַיַּעֲקֹב לֵאמֹר פְּקֹד פְּקֹדֹתַי אֲתֶכֶם וְאֶת־הָעֲשׂוּי לָכֶם בְּמִצְרַיִם:

“Questo è il mio nome<sup>9</sup> a tempo indeterminato. E questo è il mio ricordo di  
generazione in generazione. Vai e raccogli gli anziani<sup>10</sup> d'Israele e dirai  
loro: ‘Yhwh, Eloha dei vostri padri, si lasciò vedere da me, con gli Elohim  
di Abramo, Isacco e Giacobbe, dicendo: ‘Ho visionato voi e ciò che fu  
fatto a voi in Egitto...

17

וְאָמַר אֶעֱלֶה אֲתֶכֶם מֵעֵנִי מִצְרַיִם אֶל־אֶרֶץ הַכְּנַעֲנִי וְהַפְּרִזִי וְהַפְּרִזִי וְהַיְבוּסִי אֶל־  
אֶרֶץ זְבַת חֶלֶב וְדָבָשׁ:

...e ho detto: farò salire voi dall'oppressione degli egiziani alla terra dei  
cananei, e degli ittiti, e degli amorei e dei perizei e degli chiwwî e gebusei,  
alla terra scorrente latte e miele’.

18

וְשָׁמְעוּ לְקוֹלִי וּבֵאתָ אִתָּהּ וְזִקְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶל־מֶלֶךְ מִצְרַיִם וְאָמַרְתֶּם אֵלָיו יְהוָה אֱלֹהֵי הָעִבְרִיִּים  
נִקְרָה עָלֵינוּ וְעַתָּה גִלְכֶה־נָּא דְרֹד שְׁלֹשֶׁת יָמִים בְּמִדְבָּר וְנִזְבַּחַתָּ לַיהוָה אֱלֹהֵינוּ:

E ascolteranno la tua voce, e entrerai tu e gli anziani di Israele, al re degli  
egiziani e direte a lui: ‘Yhwh Eloha degli ebrei è venuto incontro a noi. E  
ora andiamo via tre giorni nel deserto e ci appartiamo con Yhwh nostro  
Eloha’.

19

וְאָנֹכִי יָדַעְתִּי כִּי לֹא־יֵתֵן אֲתֶכֶם מֶלֶךְ מִצְרַיִם לְהֵלֵךְ וְלֹא בִּגְד חֲזָקָה:

Ma io so che il re degli egiziani non vi permetterà di andare, se non  
(costretto) con mano forte.

<sup>9</sup> Qui parla di nuovo Yhwh. È evidente che Mosè si sta rapportando ad un gruppo di Elohim guidati dal loro capo Yhwh.

<sup>10</sup> Intesi come saggi.

20

וְשַׁלַּחְתִּי אֶת־יָדִי וְהִכִּיתִי אֶת־מִצְרַיִם בְּכֹל נִפְלְאוֹתַי אֲשֶׁר אַעֲשֶׂה בְּקִרְבּוֹ וְאַחֲרֵי־כֵן יִשְׁלַח אֶתְכֶם:

E io manderò la mia mano e colpirò gli egiziani con tutti i miei prodigi che farò in mezzo a esso. E dopo ciò vi lascerà andare.

21

וְנִתְּתִי אֶת־תְּנוּ הָעַם־הַזֶּה בְּעֵינֵי מִצְרַיִם וְהָיָה כִּי תֵלְכוּן לֹא תֵלְכוּ רִיקָם:

E io farò sì che questo popolo trovi grazia agli occhi degli egiziani, e quando ve ne andrete non andrete a mani vuote.

22

וְשִׂאֵלָה אִשָּׁה מִשְׁכַּנְתָּהּ וּמִגִּבְרַת בֵּיתָהּ כָּל־כֶּסֶף וְכָל־זָהָב וְשִׂמְלֹת וְשִׂמְתֶם עַל־בְּנֵיכֶם וְעַל־בָּנֹתֵיכֶם וְנִצַּלְתֶם אֶת־מִצְרַיִם:

E ogni donna chiederà alla sua vicina e a chi soggiorna in casa sua oggetti di argento, e oggetti di oro, e mantelli, e li metterete sui vostri figli e sulle vostre figlie, e spoglierete gli egiziani.”



